



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO CON DELEGA ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", ed in particolare l'art. 1, comma 19, lettera e), che attribuisce al Presidente del Consiglio funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia nelle sue componenti e problematiche generazionali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale il prof. Andrea Riccardi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale sono state delegate al ministro Andrea Riccardi le menzionate funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la famiglia a decorrere dalla medesima data;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255 e 1256 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO che la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia risulta pari a € 51.475.151,00 per l'anno 2011, secondo quanto previsto dalla legge 13 dicembre 2010, n. 220, Tab. C, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)";

PRESO ATTO delle riduzioni apportate al Fondo in corso d'anno, pari a euro 26.412.717;

CONSIDERATO pertanto che la disponibilità definitiva del Fondo ammonta a euro 25.062.434;

CONSIDERATO che tale consistente diminuzione è collegata alla riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni prevista dall' articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

PRESO ATTO, di conseguenza, che le risorse stanziata a valere sul Fondo vanno per intero destinate, con riferimento al 2011, alla realizzazione di interventi di competenza statale in ambito di politiche familiari, individuando in sede di programmazione adeguate modalità di raccordo con le iniziative di competenza regionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO CON DELEGA ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

CONSIDERATO che occorre predeterminare i criteri di utilizzo del Fondo medesimo, al fine di garantire l'attuazione dei principi di imparzialità, buon andamento, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

VISTA l'intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 2 febbraio 2012, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia;

DECRETA

Art. 1

1. La dotazione del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2011, pari a euro 25.062.434; è destinata al perseguimento delle seguenti specifiche finalità:
 - a) alimentazione del Fondo di credito per i nuovi nati di cui all' art. 4, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2
 - b) funzionamento dell'Osservatorio nazionale della famiglia di cui all' art. 1, commi 1250 e 1253 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed elaborazione, d'intesa con le altre amministrazioni statali competenti e con la Conferenza unificata, del Piano nazionale per la famiglia di cui all' art. 1, comma 1251 della medesima legge n. 296 del 2006;
 - c) funzionamento e attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia di cui agli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1997, n. 451;
 - d) sostegno delle adozioni internazionali e funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali di cui alla legge 31 dicembre 1998, n. 476;
 - e) finanziamento delle iniziative di conciliazione del tempo di vita e del tempo di lavoro di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modifiche e integrazioni;
 - f) promozione di iniziative di interesse nazionale o a carattere sperimentale in materie inerenti alle politiche familiari da realizzare anche attraverso la stipula di intese con altre pubbliche amministrazioni e tenendo conto della programmazione regionale di settore.
2. Alle finalità di cui al comma precedente sono destinate le somme stanziare a favore del Fondo per le politiche della famiglia a valere sull'esercizio finanziario 2011 oltre che le ulteriori risorse rivenienti da esercizi precedenti e non diversamente finalizzate da specifiche norme.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO CON DELEGA ALLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 2 febbraio 2012

Andrea Riccardi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO 712
ROMA, 5 MARZO 2012

PRES. CONS. MINISTRI
REGISTRATO ALLA CORTE DIE CONTI
ADDI', 3 APRILE 2012
REG. N. 3 FOG. N. 40